

RAG. BUTI CATIA

COMMERCIALISTA REVISORE CONTABILE

Via F.lli Cervi n. 31 – 59013 Montemurlo (PO) Tel. 0574680457 -- Fax 0574682973

e-mail: catia.but@gmail.com

Codice fiscale BTUCTA61T44G713V – Partita iva 01053510473

Indirizzo di pec: CATIABUTI@LEGALMAIL.IT

AL SOCIO UNICO DELL'AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26 - Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v.

R.E.A. di Firenze n. 441322

Registro Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA UNICO REGIONE TOSCANA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

Premessa

La sottoscritta Rag. Buti Catia, Revisore legale indipendente, nominata in data 25 maggio 2023, ha, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, svolto le funzioni previste dal C.C., facendo riferimento alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse – (ARRR) S.p.A., redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa così come previsto dall'art. 2423 c.c, dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e dalla relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4, D.Lgs 175/2016.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e

dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA IT). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione "Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella del controllo interno, dagli stessi ritenuta necessaria, per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' mia la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

La revisione che ho effettuato sul bilancio chiuso al 31.12.2025 è stata basata sulla conoscenza dei processi aziendali dell'azienda stessa.

Il mio obiettivo è stata l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Ho svolto attività di approfondimento per l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera (ISA IT 315). Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativamente emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

- Ho svolto le procedure al fine di esprimere, un giudizio sulla coerenza della Nota integrativa al bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2025. A mio giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2025 e fornisce tutte le indicazioni richieste.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2025. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2025 e redatta in conformità di legge.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e). del DLgs 39/2010

- Gli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
- A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2. Lettera e). del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4, DLgs. 175/2016

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario ex art.6, commi 2 e 4, Dlgs. 175/2016 la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2025. A mio giudizio la relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4, Dlgs. 175/2016, è coerente con le richiamate disposizioni normative ed è stata predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC.

Attività svolta dal revisore legale

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Ho anche avuto confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale, societaria e giuslavoristica, su temi di natura tecnica e specifica. Ho circolarizzato e riconciliato i saldi clienti e fornitori più significativi con il sistema del campionamento. I riscontri hanno fornito esito positivo. Ho certificato/asseverato i crediti e i debiti al 31.12.2025 nei confronti della Regione Toscana e sono risultati conformi alle registrazioni contabilizzate da entrambe le parti.

Il revisore legale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, consulenti esterni e collegio sindacale - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Ho potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è sostanzialmente adeguato alla struttura;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2025, posso affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività svolta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali;
- dagli scambi di informazioni avute con il Collegio Sindacale, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritano di essere evidenziati nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., dal rendiconto finanziario e dalla relazione sul governo societario ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs 175/2016.

Tali documenti sono stati consegnati al revisore legale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore legale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c., non è stato necessario il consenso del Revisore legale, poiché non risulta allocato alcun nuovo importo a tale titolo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore legale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo 2025, la decisione spetta all'assemblea del socio unico.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 563.942,00.

Montemurlo, 07 aprile 2026

Il revisore legale indipendente

Catia Buti (documento firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Firenze
Codice Fiscale	04335220481
Numero Rea	FI-441322
P.I.	04335220481
Capitale Sociale Euro	1.100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Toscana
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4	15.613
7) Altre	42.831	55.589
Totale immobilizzazioni immateriali	42.835	71.202
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	6.547	6.893
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.087	26.194
4) Altri beni	76.338	42.222
Totale immobilizzazioni materiali	110.972	75.309
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	153.807	146.511
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.167.485	2.179.472
Totale crediti verso clienti	2.167.485	2.179.472
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	492.760	698.242
Totale crediti tributari	492.760	698.242
5-ter) Imposte anticipate	1.494	1.494
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	138.185	106.607
Totale crediti verso altri	138.185	106.607
Totale crediti	2.799.924	2.985.815
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.103.274	7.774.700
3) Danaro e valori in cassa	219	144
Totale disponibilità liquide	7.103.493	7.774.844
Totale attivo circolante (C)	9.903.417	10.760.659
D) RATEI E RISCONTI	35.805	34.769
TOTALE ATTIVO	10.093.029	10.941.939

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	220.000	220.000
V - Riserve statutarie	18.783	18.783
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.039	16.039
Varie altre riserve	1.976.430	1.976.430
Totale altre riserve	1.992.469	1.992.469
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	18.372
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.541	1.407.541
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	563.942	1.254.816
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.302.735	6.011.981
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	0	11.419
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	11.419
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.939.365	2.809.098
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	391.525	285.070
Totale debiti verso fornitori (7)	391.525	285.070
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	352.484	618.261
Totale debiti tributari (12)	352.484	618.261
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	203.806	186.882
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	203.806	186.882
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	890.445	1.012.958
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	683
Totale altri debiti (14)	890.445	1.013.641
Totale debiti (D)	1.838.260	2.103.854
E) RATEI E RISCONTI	12.669	5.587
TOTALE PASSIVO	10.093.029	10.941.939

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.289.603	7.260.233
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	347.299	488.111
Totale altri ricavi e proventi	347.299	488.111
Totale valore della produzione	7.636.902	7.748.344
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	488.420	99.145
7) Per servizi	1.090.716	1.003.261
8) Per godimento di beni di terzi	388.541	363.556
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.461.452	3.311.385
b) Oneri sociali	1.106.413	1.046.302
c) Trattamento di fine rapporto	325.905	288.376
Totale costi per il personale	4.893.770	4.646.063
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.830	33.528
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.831	20.926
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.661	54.454
14) Oneri diversi di gestione	34.193	19.930
Totale costi della produzione	6.947.301	6.186.409
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	689.601	1.561.935
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	111.153	181.454
Totale proventi diversi dai precedenti	111.153	181.454
Totale altri proventi finanziari	111.153	181.454
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	49	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	49	6
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	111.104	181.448
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	800.705	1.743.383
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	236.763	488.567
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	236.763	488.567
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	563.942	1.254.816

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	563.942	1.254.816
Imposte sul reddito	236.763	488.567
Interessi passivi/(attivi)	(111.104)	(181.448)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	689.601	1.561.935
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	51.661	54.454
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	51.661	54.454
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	741.262	1.616.389
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.987	(1.439)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	106.455	17.475
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.036)	(3.878)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	7.082	1.215
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(434.908)	(711.328)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(310.420)	(697.955)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	430.842	918.434
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	111.104	181.448
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	118.848	64.043
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	229.952	245.491
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	660.794	1.163.925
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(58.494)	(40.439)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(463)	(39.470)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(58.957)	(79.909)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1.273.188)	(1.370.990)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.273.188)	(1.370.990)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(671.351)	(286.974)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	7.774.700	8.061.587
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	144	231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.774.844	8.061.818
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.103.274	7.774.700
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	219	144
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.103.493	7.774.844
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le *Immobilizzazioni Immateriali* Comprendono:

- *Brevetti e Licenze*
- *Concessioni*
- *Altre Immobilizzazioni Immateriali.*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente

ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i **brevetti industriali** per euro 49.522 ammortizzati per euro 49.518, residuano in bilancio per **euro 4** derivano dall'applicazione dei costi capitalizzati e si riferiscono a software.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza

Le **concessioni e Licenze** per euro 6.588 ammortizzati per euro 6.588, residuano in bilancio per **euro 0** e si riferiscono a licenze d'uso.

Le **altre immobilizzazioni** iscritte in bilancio ammontano a euro 132.476 ammortizzati per euro 89.645, residuano per **euro 42.831** e si riferiscono a migliorie effettuate su beni di terzi. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stato operato con il consenso del Collegio Sindacale.

Avviamento

Non si rilevano in bilancio voci riconducibili a forme di avviamento.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Non si rilevano in bilancio forme di costi accessori relativi a finanziamenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non emergono nel presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Al finanziamento degli investimenti la società ha provveduto con risorse proprie, e pertanto non è stato utilizzato il Fondo Riserva Investimenti Futuri (voce del Patrimonio Netto) a suo tempo costituito.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il

valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- impianti e macchinari: 12%-30%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

la società non ha ricevuto contributi in conto impianto.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società non rileva in bilancio alcun costo accessorio

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

la società non ha sostenuto costi accessori relativi a finanziamenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono non sono rilevate, nel presente bilancio

Partecipazioni

La società. non detiene partecipazioni.

Partecipazioni immobilizzate

La società non detiene partecipazioni immobilizzate: il valore 0.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non possiede partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. La società non evidenzia in bilancio titoli di debito.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, non sono riportati nel presente bilancio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, non sono presenti nel presente bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze non sono indicate in bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Non si rilevano nel bilancio 2025 strumenti finanziari.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate ammonta a euro 1.494,00.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non si rilevano nel presente bilancio le sopra dette attività finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile e ammontano in bilancio a euro 11.419 per svalutazione crediti da accantonamenti deducibili, da un fondo residuo di svalutazione credito tassato per euro € 4.458. Il fondo svalutazione crediti da accantonamenti deducibili ammonta a euro 11.419.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. La Società alla data di chiusura del bilancio aveva in forza 91 dipendenti.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate per competenza, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono con valuta euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Dividendi

Ai sensi dell'OIC 21, i dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica in relazione al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 42.835 (€ 71.202 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	49.522	6.588	132.476	188.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	33.909	6.588	76.887	117.384
Valore di bilancio	0	15.613	0	55.589	71.202
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	28.830	0	0	0	28.830
Altre variazioni	28.830	-15.609	0	-12.758	463
Totale variazioni	0	-15.609	0	-12.758	-28.367
Valore di fine esercizio					
Costo	0	49.522	6.588	132.476	188.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	49.518	6.588	89.645	145.751
Valore di bilancio	0	4	0	42.831	42.835

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è pari a € 42.831.

Composizione dei "conto Brevetti "

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo: la voce è pari a euro 4.

Composizione dei costi di Concessioni e Licenze: pari a 0.

Composizione dei costi di sviluppo: pari a 0.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 110.972 (€ 75.309 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	23.909	121.697	365.223	510.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.016	95.503	323.001	435.520
Valore di bilancio	6.893	26.194	42.222	75.309
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	22.831	0	0	22.831
Altre variazioni	22.485	1.893	34.116	58.494
Totale variazioni	-346	1.893	34.116	35.663
Valore di fine esercizio				
Costo	15.707	123.539	315.161	454.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.160	95.452	238.823	343.435
Valore di bilancio	6.547	28.087	76.338	110.972

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" è pari a € 76.338.

Composizione della voce "Attrezzature industriali"

La voce "Attrezzature industriali" è pari a € 28.087.

La composizione del conto Impianti e Macchinari ammonta a euro 6.547 (15.707- 9160).

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario: nessuno.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Qui di seguito sono specificati i movimenti dell'esercizio: nessuno.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Qui di seguito sono specificati i movimenti dell'esercizio: nessuno.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

La società non ha contratti in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati: valore 0.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: la società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: la società non detiene nessuna partecipazione.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: i crediti vantati sono tutti entro il territorio della Regione Toscana.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile: nessun valore da evidenziare per tali crediti

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value: nessuna immobilizzazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, il valore contabile non è stato ridotto per i seguenti motivi: nessuna indicazione da evidenziare nel presente bilancio

Partecipazioni – cambiamento di destinazione

Qui di seguito sono fornite le informazioni di cui dell'art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile:
nessuna indicazione da evidenziare

Titoli di debito – cambiamento di destinazione

Qui di seguito sono fornite le informazioni di cui dell'art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile:
nessun valore da evidenziare

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La società non ha rimanenze finali in bilancio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.799.924 (€ 2.985.815 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.183.362	0	2.183.362	15.877	2.167.485
Crediti tributari	492.760	0	492.760		492.760
Imposte anticipate			1.494		1.494
Verso altri	138.185	0	138.185	0	138.185
Totale	2.814.307	0	2.815.801	15.877	2.799.924

Riguardo la doverosa informativa ai sensi dell'art. 2.423-ter co. 5 cod. civ., si comunica inoltre che si è ritenuto corretto comprendere nel valore della voce C 5bis i crediti tributari per IRES e IRAP dell'esercizio.

Voce di Bilancio	31/12/2024	31/12/2023
C 5 bis) Crediti Tributari Esigibili entro l'esercizio successivo	698.242	422.416

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Crediti Tributari:

	Crediti Tributari 2025	Crediti Tributari 2024
Crediti Per ritenute su interessi	28.900	47.165
Acconto ires	364.479	502.128
Acconto imposta irap	80.788	112.223
Credito iva erario	18.426	21.711
Crediti vari	167	15.015

Per doverosa informazione si elencano di seguito i crediti e debiti vantati nei confronti della Regione Toscana al 31/12/2025:

ELENCO CREDITI AL 31/12/2025 A.R.R.R. S.P.A.		
N./Data Decreto Dirigenziale	Oggetto	Importo al 31/12/2025
D.D. n. 17348 del 05.08.2025.	D.G.R.T. n. 907 del 07/07/2025 - Approvazione D.G.R.T. n. 352 del 22/03/2025 - Attività 2025 – Allegato 1 – Capo B. Emessa fattura sui capitoli n. 42595 e n. 22493 ad oggi non liquidata: - n. 88 del 30/12/2025 di € 2.323.500,00, di cui: <ul style="list-style-type: none"> • Imponibile € 1.904.508,20 • IVA split payment € 418.991,80 	€ 2.323.500,00
D.D. n. 20689 del 25.09.2025	D.G.R.T. n. 907 del 07/07/2025 - Approvazione D.G.R.T. n. 352 del 22/03/2025 - Attività 2025 – Allegato 1 – Capo A.2. Emessa fattura sul capitolo n. 43359 ad oggi non liquidata: - n. 87 del 30/12/2025 di € 30.000,00: <ul style="list-style-type: none"> • Imponibile € 24.590,16 • IVA split payment € 5.409,84 	€ 30.000,00
D.D. n. 16834 del 25.07.2025	D.G.R.T. n. 907 del 07/07/2025 - Approvazione D.G.R.T. n. 352 del 22/03/2025 - Attività 2025 – Allegato 1 – Capo A. Emessa fattura sul capitolo n. 43360 ad oggi non liquidata: - n. 86 del 30/12/2025 di € 300.000,00: <ul style="list-style-type: none"> • Imponibile € 245.901,64 • IVA split payment € 54.098,36 	€ 300.000,00
TOTALE CREDITI A.R.R.R. S.P.A. IVA INCLUSA AL 31/12/2025		€ 2.653.500,00

Al 31/12/2025 la società non aveva alcun debito v/ il Socio Unico Regione Toscana.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.179.472	-11.987	2.167.485	2.167.485	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	698.242	-205.482	492.760	492.760	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.494	0	1.494			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	106.607	31.578	138.185	138.185	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.985.815	-185.891	2.799.924	2.798.430	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: area geografica dei crediti della società sono nel territorio italiano.

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.167.485	2.167.485
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	492.760	492.760
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.494	1.494
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	138.185	138.185
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.799.924	2.799.924

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile: nessun valore è indicato in bilancio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati: 0.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: nessuna partecipazione è detenuta dalla società

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: nessuna partecipazione è detenuta dalla società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.103.493 (€ 7.774.844 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.774.700	-671.426	7.103.274
Denaro e altri valori in cassa	144	75	219
Totale disponibilità liquide	7.774.844	-671.351	7.103.493

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 35.805 (€ 34.769 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	34.769	-31.724	3.045
Risconti attivi	0	32.760	32.760
Totale ratei e risconti attivi	34.769	1.036	35.805

Composizione dei ratei attivi: trattasi di quote di recupero costi di competenza dell'esercizio 2025.

Composizione dei risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nell'esercizio 2025 ma di competenza di esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato

Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile: nessun valor afferente oneri è stato capitalizzato.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli effetti della svalutazione effettuata sul risultato d'esercizio prima e dopo le imposte possono essere così riassunti:

Voci di conto economico	Senza svalutazione	Con svalutazione	Differenza
Reddito ante imposte	0	0	0
Imposte dell'esercizio	0	0	0
Reddito netto	0	0	0

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni immateriali:

nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali:

nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.302.735 (€ 6.011.981 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	220.000	0	0	0
Riserve statutarie	18.783	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.039	0	0	0

Varie altre riserve	1.976.430	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.469	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.372	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.541	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.254.816	0	-1.254.816	0
Totale Patrimonio netto	6.011.981	0	-1.254.816	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		220.000
Riserve statutarie	0	0		18.783
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		16.039
Varie altre riserve	0	0		1.976.430
Totale altre riserve	0	0		1.992.469
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-18.372		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.407.541
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	563.942	563.942
Totale Patrimonio netto	0	-18.372	563.942	5.302.735

	Descrizione	Importo
	Fondo ris investimenti futuri	1.976.430
Totale		1.976.430

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	220.000	0	0	0
Riserve statutarie	18.783	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.039	0	0	0
Varie altre riserve	1.976.430	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.469	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.372	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	0	-1	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.370.989	0	-1.370.989	0
Totale Patrimonio netto	6.128.155	0	-1.370.990	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		220.000
Riserve statutarie	0	0		18.783
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		16.039
Varie altre riserve	0	0		1.976.430
Totale altre riserve	0	0		1.992.469
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		18.372
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.407.541
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.254.816	1.254.816
Totale Patrimonio netto	0	0	1.254.816	6.011.981

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.100.000			0	0	0
Riserva legale	220.000		A B	0	0	0
Riserve statutarie	18.783		A B C	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	16.039		A B C	0	0	0
Varie altre riserve	1.976.430		A B E	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.469			0	0	0
Utili portati a nuovo	1.407.541		A B C	0	0	0
Totale	4.738.793			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro						

Legenda:

lettera A: per aumento di capitale sociale;

lettera B: per copertura perdite;

lettera C: per distribuzione ai soci;

lettera D: per altri vincoli statutari;

lettera E: altro.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo riserva investimenti Futuri	1.976.430	A-B-E	1.976.430
Totale	1.976.430		1.976.430

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Fondo riserva inv. futuri	1.976.430	utili	investimenti futuri	0	0	0	
Totale	1.976.430						

Riserva statutarie

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	18.372
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	18.372

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:0.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	0	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nelle differenziate fattispecie che siano tali o meno da ridurre il capitale sotto il limite di legge, conseguite nell'esercizio e/o negli esercizi precedenti a quello in corso, evidenziare ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dal comma 9 dell'art. 3 del D.L. 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Capitale Sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio anno precedente	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio (anni precedenti)	0	0	0	0	0	0	0	0

a copertura posticipata									
Perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 11.419 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	11.419	11.419
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-11.419	-11.419
Totale variazioni	0	0	0	-11.419	-11.419

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.939.365 (€ 2.809.098 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.809.098
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	130.267
Totale variazioni	130.267
Valore di fine esercizio	2.939.365

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.838.260 (€ 2.103.854 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	285.070	106.455	391.525
Debiti tributari	618.261	-265.777	352.484
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	186.882	16.924	203.806
Altri debiti	1.013.641	-123.196	890.445
Totale	2.103.854	-265.594	1.838.260

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	285.070	106.455	391.525	391.525	0	0
Debiti tributari	618.261	-265.777	352.484	352.484	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	186.882	16.924	203.806	203.806	0	0
Altri debiti	1.013.641	-123.196	890.445	890.445	0	0
Totale debiti	2.103.854	-265.594	1.838.260	1.838.260	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso fornitori	391.525	391.525
Debiti tributari	352.484	352.484
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.806	203.806
Altri debiti	890.445	890.445
Debiti	1.838.260	1.838.260

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	391.525	391.525
Debiti tributari	352.484	352.484
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.806	203.806
Altri debiti	890.445	890.445
Totale debiti	1.838.260	1.838.260

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile: nessuna operazione di retrocessione è annotata nel presente bilancio.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo. non risultano finanziamenti effettuati dal Socio Unico.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	391.525	391.525	0	100,00
Debiti tributari	0	0	352.484	352.484	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	203.806	203.806	0	100,00
Totale	0	0	947.815	947.815	0	100,00

Con riferimento a ciascun gruppo omogeneo di debiti oggetto di ristrutturazione, la seguente tabella riepiloga le caratteristiche e i benefici che ne sono derivati.

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione

Con riferimento al piano di ristrutturazione, le condizioni previste dal piano sono state rispettate nel corso del periodo di riferimento del bilancio. Nessuno stato di avanzamento da riportare in quanto la società non ha predisposto alcun piano di ristrutturazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.669 (€ 5.587 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.587	6.428	12.015
Risconti passivi	0	654	654
Totale ratei e risconti passivi	5.587	7.082	12.669

Composizione dei ratei passivi: si riferiscono a costi di competenza esercizio 2025.

Composizione dei risconti passivi: 0.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Attività istituzionali	7.289.603
	Attività di verifica	0
	Ricerca certificazioni	0
	Vigilanza	0
Totale		7.289.603

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	7.289.603
Totale		7.289.603

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 347.299 (€ 488.111 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Contributi contrattuali	488.111	-140.812	347.299
Totale altri	488.111	-140.812	347.299
Totale altri ricavi e proventi	488.111	-140.812	347.299

Contributi in conto esercizio

Riportiamo di seguito il dettaglio dei contributi in c/esercizio ricevuto nell'esercizio, ammontanti complessivamente ad euro 303.247.

- Progetto INVECE: euro 146.100,74 - Ente Finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, Stato Italiano 15%
- Progetto REC4EU: euro 61. – Ente Finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, Stato Italiano 15%)
- Progetto PLASTRON: euro 36.625,00 – Ente Finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 80%, Stato Italiano 20%).
- Progetto RENOSS: euro 66.488 – Ente Finanziatore: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi di produzione

In questa voce di costo si è ritenuto opportuno allocare costi di diretta imputazione a specifici progetti svolti nell'esercizio, dei quali elenchiamo di seguito la composizione e le variazioni intercorse tra il corrente esercizio e quello precedente:

Descrizione Costi di Produzione	2025	2024	Variazione
1 Stampati e cancelleria	8.791	12.044	-3.253
2 Materiale di consumo	4.389	5.293	-904
3 Progetto Regione Toscana - PAESC	143.340	0	143.340
4 Progetto Regione Toscana - Analisi Calmiere Prezzo Elettricità (Geotermia)	80.000	0	80.000
5 Progetto Regione Toscana - RESILIENT PLAN	69.950	27.980	41.970

6	Progetto INVECE	69.631	8.939	60.692
7	Progetto REC4EU	35.827	32.094	7.847
8	Progetto Analisi Comunicazione su attività della Società	27.000	0	27.000
9	Progetto PLASTRON	23.070	2.183	20.887
10	Progetto Pilota EDUCAZIONE AMBIENTALE	17.150	0	17.150
11	Progetto REEF	8.926	0	8.926
12	Progetto MASE - RENOSS	346	0	346
13	Progetto Regione Toscana - Osservatorio Energia	0	9.000	-9.000
	Varie Minori		1.612	-1.612
	Totale	488.420	99.145	

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.090.716 (€ 1.003.261 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	31.443	-2.180	29.263
Energia elettrica	26.912	-505	26.407
Gas	3.603	991	4.594
Acqua	6.483	236	6.719
Spese di manutenzione e riparazione	15.516	10.881	26.397
Servizi e consulenze tecniche	0	2.818	2.818
Compensi agli amministratori	38.852	13.968	52.820
Compensi a sindaci e revisori	25.106	5.262	30.368
Pubblicità	0	7.210	7.210
Spese e consulenze legali	20.332	11.228	31.560
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	25.283	9.121	34.404
Spese telefoniche	140.811	-23.445	117.366
Assicurazioni	18.384	6.985	25.369
Spese di rappresentanza	2.431	1.018	3.449
Spese di viaggio e trasferta	4.710	4.519	9.229
Altri	643.395	39.348	682.743
Totale	1.003.261	87.455	1.090.716

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 388.541 (€ 363.556 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	234.172	154.369	388.541

Canoni di leasing beni mobili	9.203	-9.203	0
Altri	120.181	-120.181	0
Totale	363.556	24.985	388.541

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 34.193 (€ 19.930 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri oneri di gestione	19.930	14.263	34.193
Totale	19.930	14.263	34.193

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi: nessun valore è indicato in bilancio.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari": il bilancio non evidenzia nessun onere.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati: nessun utile o perdita su cambi è indicata in bilancio.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali: nessun valore da riportare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali: nessun costo o entità eccezionale.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0

Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.494
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.494

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	202.376	0	0	0	
IRAP	34.387	0	0	0	
Totale	236.763	0	0	0	0

Imponibile IRES ordinario (in assenza di CPB)	IRES Teorica	Imponibile IRES CPB	IRES d'esercizio CPB	Minore/Maggiore IRES

Imponibile IRAP ordinario (in assenza di CPB)	IRAP Teorica	Imponibile IRAP CPB	IRAP d'esercizio CPB	Minore/Maggiore IRAP

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	0,00	
Effetto delle differenze permanenti	0,00	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	0	
Altre differenze permanenti negative (positive)	0	
Aliquota effettiva	0,00	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere

fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	0	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	0	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		0
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	0	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: la società ha in forza 91 dipendenti.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: il compenso agli amministratori ammonta a euro 51.219 e il compenso ai sindaci ammonta a euro 21.518.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società

di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile: il compenso ammonta a euro 8.840.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti: nessuna variazione è indicato in bilancio.

Titoli emessi dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile relativamente ai titoli emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente: la società non ha emesso nessun titolo.

Strumenti finanziari

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente: nessun titolo per strumento finanziario è stato emesso dalla società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni: nessun impegno

Garanzie: nessuna garanzia

[Co-fidejussioni] nessun valore

[Garanzie con patto di beneficium divisionis] nessun valore.

Passività potenziali: nessuna passività.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile: nessuno specifico affare.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile: nessuna informazione.

Operazioni con parti correlate

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2427 numero 22-bis, che nell'esercizio non si sono state verificate operazioni

con parti correlate. Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22bis del codice civile. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12 u.s. non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni effettuate con parti correlate sono avvenute a correnti valori di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile: non si rileva nel presente bilancio accordi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: nessun fatto di rilievo.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non redige il bilancio in forma consolidata.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile: nessuno strumento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi della doverosa informativa prevista dall'art.2497 c.c si segnala che Agenzia Regionale Recupero Risorse SpA alla data del 31.12 2025 risultava controllata al 100 % dalla Regione Toscana che esercitava l'attività di direzione e coordinamento. Per maggiori informazioni relative ai dati di bilancio della Controllante (dati riferiti all'esercizio 2024) si rimanda alla consultazione dello stesso sul sito della Regione Toscana.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

la società non è una start up

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

nessuna spesa di ricerca e sviluppo.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: utile da destinare.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D. Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

L'Organo Amministrativo

Avv. Francesca SBRAGIA (Presidente)

Dott. Paolo PASSERINI (Consigliere)

Dott.ssa Maria Grazia GIUFFRIDA (Consigliera)

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze

Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

RELAZIONE

L'esercizio **2025** costituisce oramai il quindicesimo anno in cui l'attività dell'Agenzia è svolta in via esclusiva a favore della Regione Toscana a seguito della L.R. 29/12/2009, n. 87 (*"Trasformazione della Società "Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A." nella società "Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998 n. 25"*).

Si tratta del **settimo** esercizio successivo al compimento del processo di fusione per incorporazione delle otto "società energetiche" (già a totale partecipazione del socio unico Regione Toscana): il risultato dell'esercizio conferma, come sia ormai consolidata la struttura operativa della società e funzionale alle nuove richieste del socio unico Regione Toscana.

L'esercizio trascorso chiude con un **utile** un'utile ante-imposte di € **800.705=**, al quale, detratte le imposte per € **236.763=**, **risulta un utile netto pari ad € 563.942=**; il mantenimento di un importante livello dell'utile dell'esercizio, seppure in contrazione rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'effetto congiunto di:

- a) sostanziale mantenimento del valore della produzione: € 7.636.902= nell'ultimo esercizio 2025 vs/ € 7.748.344= nell'esercizio precedente (-€ 111.442, pari al -1,4%);
- b) presenza di un importante risultato della gestione finanziaria: € 111.153= nell'ultimo esercizio vs/ € 181.454= nell'esercizio precedente (- € 70.301, pari al -63,25%), dovuto ad un generale ribasso dei tassi d'interesse riconosciuti sulle giacenze attive.
- c) aumento dei costi della produzione, segnatamente dei costi di diretta imputazione, dovuti all'aumento di attività riferibile a singoli progetti, come più avanti dettagliato

In particolare, si segnala come, in aggiunta alla gestione caratteristica, al raggiungimento del positivo risultato dell'esercizio ha contribuito il rilevante importo della voce A5 - Altri ricavi e proventi, per un importo complessivo di **€ 347.299=**, composto in prevalenza da contributi in c/esercizio riconosciuti per lo svolgimento di Progetti finanziati con fondo comunitari e nazionali pari ad € 303.247=, in leggera contrazione (25%) rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 404.048=) e di - € 100.801= in valore assoluto.

A distanza di ormai sette anni dalla complessa incorporazione delle otto ex società energetiche toscane in A.R.R.R. S.p.A., assistiamo ad un consolidamento del livello dei costi necessari al funzionamento della struttura: nel complesso il valore dei costi della produzione è stato di **€ 6.947.301**: relativamente all'aggregato **B9** Costo del Personale, maggior voce di costo della società, si rileva come il dato sia aumentato rispetto al precedente esercizio, in conseguenza di nuove assunzioni di dipendenti appartenenti alle categorie protette, oltre ad adeguamenti contrattuali e per le nuove assunzioni previste e relative all'attività sulla verifica degli APE.

Si fa presente che la società A.R.R.R. S.p.A., per lo svolgimento della propria attività che la caratterizza, nell'esercizio trascorso ha usufruito di un limitatissimo apporto di ispettori esterni, richiedendo al proprio staff, con notevoli sforzi e sacrifici, di sopperire a tali limitazioni per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio prefissati.

Come accennato, l'analisi della situazione della società al 31 dicembre 2025 vede la struttura operare con complessivi n. 91 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 Dirigente, n. 15 quadri e n. 75 impiegati tecnici/amministrativi).

Commentando i dati rilevanti dell'esercizio trascorso, notiamo come il **valore della produzione** ammonti ad **€ 7.636.902=**.

La **differenza tra valore totale della produzione e costi** totali ammonta ad **€ 689.601=**, con un decremento di tale margine per € 872.344= rispetto al precedente esercizio, prevalentemente imputabile a costi dovuti per lo svolgimento di specifici progetti ed in linea con il Bilancio Previsionale approvato dal Socio Unico Regione Toscana.

Il **risultato di esercizio**, compresi altri proventi ed oneri finanziari, **prima delle imposte** è stato pertanto pari a **€ 800.705=**.

L'**utile dell'esercizio**, al netto delle imposte sui redditi da impresa è stato di **€ 563.942=**.

Il **patrimonio netto**, costituito dalla somma del capitale sociale, delle riserve e degli utili accantonati negli scorsi periodi e del risultato dell'esercizio 2025, è pari a **€ 5.302.735=**.

La **struttura del capitale investito** mostra una parte significativa composta dall'attivo circolante. I valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a **€ 7.103.493=**, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti (voce CII dello Stato Patrimoniale) per un totale **€ 2.799.924=** (già al netto dei fondi svalutazione crediti), presso ché allineati ai valori dell'esercizio precedente (€ 2.985.815): di tali crediti riportiamo le componenti principali:

- clienti, al netto dei fondi svalutazione e accantonamento: € 2.167.485=;
- acconti e crediti per imposte: € 492.760= a fronte di debiti tributari per € 352.484=;
- contributi da ricevere c/Progetti Europei € 57.604=;
- erario c/IVA € 18.426=: trattasi del credito IVA relativo all'esercizio trascorso;
- altri crediti di minore importo, esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle **passività a breve termine** pari a **€ 1.838.260=**; il cui dettaglio è riportato in nota integrativa; tale importo è in contrazione di € 265.594 rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 2.103.854).

Il **capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra l'attivo circolante pari a € 9.903.417= e il passivo a breve sopra riportato risulta pari a **€ 8.065.157=** ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Infatti gli impegni a breve termine risultano interamente coperti dalla somma della liquidità aziendale e dai crediti a breve termine verso la clientela.

La situazione economica, come già accennato, presenta, come per gli anni precedenti, aspetti positivi. Dal punto di vista finanziario, non vi è il ricorso né al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali) né ad una più consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di lungo periodo (finanziamenti a lungo termine, mutui).

Si conferma che la Società nell'esercizio trascorso ha effettuato gli investimenti necessari al mantenimento della efficienza produttiva, comunque di importo limitato (cfr. tabelle della movimentazione

delle immobilizzazioni riportata nella Nota Integrativa al Bilancio). Al loro finanziamento si è provveduto con risorse proprie, e pertanto non è stato utilizzato il Fondo Riserva Investimenti Futuri (voce del Patrimonio Netto) a suo tempo costituito.

Con riferimento all'art. 2428 cod. civ., Vi riassumiamo in quanto segue:

TABELLA 1 –

ATTIVO	
Crediti verso soci	-
Immobilizzazioni	153.807
Attivo circolante	9.903.417
Ratei e risconti attivi	35.805
TOTALE ATTIVO	10.093.029
PASSIVO e NETTO	
Patrimonio Netto	5.302.735
Fondi per rischi e oneri	-
Trattamento di Fine Rapporto	2.939.365
Debiti	1.838.260
Ratei e Risconti passivi	12.669
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.093.029
Per quanto riguarda la situazione reddituale si sono registrati i seguenti dati:	
Valore della produzione	7.636.902
-Costi della produzione	6.947.301
Differenza tra valore e costi della produzione	689.601
Proventi e oneri finanziari	111.104
Risultato prima delle imposte	800.705
- Imposte sul reddito d'esercizio	236.763
Utile (perdita) dell'esercizio	563.942

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è attiva, registrando importanti proventi finanziari, anche a motivo del riconoscimento nell'esercizio trascorso di interessi attivi sulle giacenze bancarie disponibili, anche se in un quadro di una generale diminuzione dei tassi d'interesse riconosciuti sulle giacenze attive. La situazione fiscale della società risulta regolare, avendo stanziato le imposte dovute per competenza sul risultato di esercizio ed avendo onorato regolarmente le scadenze fiscali, come evidenziano le risultanze contabili che registrano il regolare pagamento di IVA, ritenute e altre imposte e tasse.

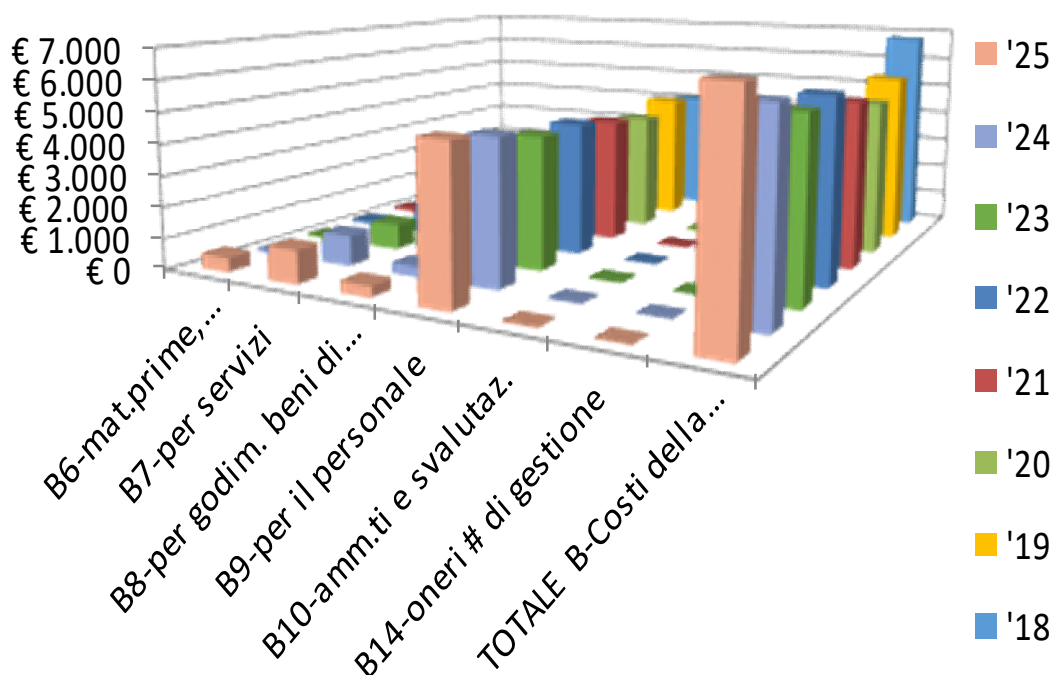
Si rappresenta che, relativamente al raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19 comma 5 del D. Lgs. 175/2016, A.R.R.R. ha mantenuto le spese di funzionamento in linea con quanto programmato nei Bilanci Previsionali Economici, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con D.G.R.T. n. 907 del 7 luglio 2025.

Nello specifico, dall'analisi dei conti economici negli anni 2018-2025 della società è possibile apprezzare l'andamento delle spese di funzionamento dell'Agenzia, così come risulta evidente dalla comparazione del conto economico dell'esercizio trascorso con quelli degli esercizi precedenti (dal 2024 al 2018): al riguardo si fa presente come il totale delle spese di funzionamento della società nell'esercizio 2025 sia di poco superiore al valore aggregato di tutte le società incorporate nel 2018, compresa l'incorporante A.R.R.R. S.p.A.: nel dettaglio, a distanza di sette anni dall'incorporazione, risulta un limitato incremento di € 167.000, pur con un volume di attività e servizi decisamente superiore.

Quanto sopra viene riportato in maniera sintetica nella seguente tabella:

TABELLA 2

Descrizione voci di costo (B) valori in migliaia di €	Consuntivo							
	'25	'24	'23	'22	'21	'20	'19	'18
B6-mat.prime, suss,cons,merci	488 €	99 €	92 €	141 €	110 €	€ 31	€ 39	€ 65
B7-per servizi	1.091 €	1.003 €	866 €	1.008 €	809 €	€ 658	€ 788	€ 1.833
B8-per godim. beni di terzi	388 €	364 €	312 €	254 €	244 €	€ 303	€ 333	€ 429
B9-per il personale	4.894 €	4.646 €	4.303 €	4.347 €	4.109 €	€ 3.919	€ 4.295	€ 4.110
B10-amm.ti e svalutaz.	52 €	54 €	54 €	40 €	48 €	€ 72	€ 77	€ 228
B14-oneri # di gestione	34 €	20 €	20 €	35 €	23 €	€ 42	€ 46	€ 114
TOTALE B-Costi della Prod.ne	€ 6.947	€ 6.186	€ 5.647	€ 5.825	€ 5.343	€ 5.024	€ 5.579	€ 6.780



Circa il maggior dettaglio delle voci di costo si riportano, di seguito, le maggiori voci interessate da variazioni, distinte per categoria di voci di costo (con esclusione dei costi già dettagliati in nota integrativa):

TABELLA 3

VOCE DI COSTO				ESERCIZIO					
DESCRIZIONE	DETTAGLIO	2025	2024	2023	2022	2.021	2.020	2.019	% '25 vs/'
B6 - per materie prime, sussidiarie, di	Carburanti e lubrificanti	29.264	31.443	31.452	25.898	14.094	18.073	25.511	-7%
"	costi diretta imput. Progetti	450.664	161.196	74.015	130.910	100.458	44.285	80.535	180%
"	cancelleria e stampati	8.792	12.044	11.185	8.710	7.511	2.644	5.961	-27%
B7 - per servizi	costi postali, stampa e imb	131.347	135.666	140.627	136.172	124.107	32.544	94.919	-3%
"	pedaggi autostradali	7.859	9.428	9.177	5.374	3.677	2.010	8.995	-17%
"	buoni pasto	114.879	100.150	97.966	79.349	53.304	35.241	96.349	15%
"	competenze ex D.L.207-24	136.002	138.810	65.071	107.888				-2%
"	utenze gas, elettricità, acquedotto	37.719	36.998	31.705	38.197	22.581	18.439	25.259	2%
"	pulizie e sanificazioni facchin	23.749	31.904	20.663	29.196	25.659	26.987	21.337	-26%
"	aggiornamento prof.le	12.621	12.682	6.869	10.596	4.333	2.694	8.648	0%
"	telefoniche e connettività	117.367	140.811	175.028	184.156	175.316	165.668	87.022	-17%
"	assistenza hw & sw	10.038	18.447	20.060	18.996	26.534	37.984	46.427	-46%
"	consul. Prof. Fiscale, societaria	34.404	45.616	35.879	38.143	47.917	47.701	51.978	-25%
"	serv. Prof. +marketing	1.600	63.706	15.289	36.700	60.992	74.002	84.041	-97%
"	antiinfortunistica, materiali sanificazione	3.989	5.368	3.191	14.249	5.609	8.902	1.504	-26%
"	consul. Giuslavoristica e gest. presenze	34.404	32.558	27.688	29.290	30.841	30.090	33.338	6%
"	assicurazioni	25.368	27.811	23.161	22.883	22.864	8.794	8.717	-9%
"	pubblicità	7.210	8.630	271	405	177	22.485	4.030	-16%
"	spese di rappresentanza	3.449	2.431	3.271	2.654	1.032	1.217	886	42%
"	servizi bancari	1.504	1.625	1.610	1.469	1.823	1.660	4.387	-7%
"	spese condominiali	22.567	27.598	28.547	37.383	30.023	30.937	27.534	-18%
B8 - per il godimento di beni di terzi	locazioni immobili	248.183	234.172	195.503	196.404	187.281	184.298	206.816	6%
"	canoni noleggio auto	56.038	56.046	69.082	51.154	54.164	85.546	92.834	0%
"	altri canoni e noleggi #	84.320	73.337	3.797	2.834	2.888	2.141	4.328	15%
B9 - per il personale	costi del personale	4.893.770	4.646.063	4.303.251	4.347.300	4.109.289	3.919.589	4.294.994	5%
B10 - ammortamenti e svalutazioni	ammortamenti e svalutazioni	51.661	54.454	54.264	40.099	48.292	72.131	77.335	-5%
B14 - oneri diversi di gestione	oneri diversi di gestione	34.193	19.930	20.373	35.007	23.234	42.047	46.235	72%

Riguardo la voce di costo B9 – per il personale, aggregato di costo più rilevante della società, si fa presente che l'aumento è dovuto, oltre che ad adeguamenti per rinnovi contrattuali, al passaggio a pieno

regime delle assunzioni avvenute nel 2024 di personale appartenente alle categorie protette e altri dipendenti assegnati ad attività di verifica degli APE.

È inoltre doveroso far notare che anche relativamente alla voce di costo B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, l'incremento è dovuto all'allocatione di costi di diretta imputazione a specifici progetti completati nell'esercizio e che si è ritenuto opportuno classificare in questa voce di costo.

Per doverosa informativa si fa inoltre presente che le risorse destinate alla c.d. contrattazione di secondo livello imputate nell'esercizio, in ossequio all'accordo sottoscritto nel dicembre 2024 per il triennio 2025/2027, ammontano ad € **265.013=** oltre ad oneri riflessi, per un totale di € 344.357. Si segnala che tale importo risulta essere coperto da ricavi compresi nella voce A5 e quindi non finanziati dal socio Regione Toscana.

Con riferimento agli investimenti già previsti nel Piano Pluriennale 2025-2027, si rappresenta che la società ha provveduto, come già riportato nelle tabelle in Nota Integrativa, a limitati incrementi delle immobilizzazioni, in particolare:

- a) attrezzature: trattasi prevalentemente di analizzatori ad uso degli ispettori degli impianti termici, per complessivi € 10.694=;
- b) mobili e macchine ordinarie d'ufficio: anche questi investimenti, di complessivi € 25.826=, sono prevalentemente da ascrivere al completamento della nuova sede di Via S. Donato, 41, Firenze;
- c) autovetture: trattasi dell'acquisto di una autovettura elettrica per un valore di € 15.229;
- d) macchine elettroniche e computer per 7.086=, per il mantenimento di un efficiente sistema informatico, ed altre minori.

Detti investimenti, per complessivi € 58.957=, sono stati finanziati con risorse proprie, come già riportato in sede previsionale.

Le funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti termici sono state garantite attraverso:

- accertamenti documentali sui Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica, trasmessi dai manutentori su SIERT, che presentano anomalie tecniche;
- invio di appositi promemoria ai cittadini per ricordare loro gli obblighi legati agli impianti termici (manutenzione e bollino);

- ispezioni in loco degli impianti termici ai sensi del D. Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.

Tali attività sono state svolte in continuità negli anni precedenti con elevati risultati anche in termini di volume di attività.

Per quanto riguarda le altre attività istituzionali la Società ha garantito il doveroso supporto, così come evidenziato nella relazione sulle attività svolte al 31.12.2025 ed inviata al Socio in pari data 30/12/2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono inoltre stati confermati, come evidente da quanto sopra riportato, i risparmi già operati nell'esercizio 2024 e precedenti, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione del personale interno, segnatamente per ispettori di impianti termici, ricorrendo in modo limitato a ispettori esterni per le attività di controllo di impianti termici.

Per quanto riguarda gli obiettivi previsti nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2025 si riportano i risultati conseguiti:

N.	Obiettivo	Indice	Previsto 2025	Risultati 2025
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2 ^a livello sul costo del personale (a)	max 6%	5,42%
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999, pari ad € 113.277=) sui Costi di produzione (b)	max 72%	69%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 86%	86%
(a)	<i>(Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)</i>			
(b)	<i>(Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)</i>			

9

Si rileva come la società rispetti gli obiettivi assegnati dal Socio Unico Regione Toscana, anche in considerazione di altri ricavi e proventi acquisiti in aggiunta al valore del fatturato e come meglio in precedenza specificato.

La Società, in osservanza delle disposizioni di legge (e in particolare dei decreti legislativi derivanti dalla L. 190/2020) e secondo le indicazioni di ANAC, nonché in osservanza degli indirizzi del Socio unico Regione Toscana, relaziona quanto descritto al seguente punto in merito alla **“Attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza”**.

Attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di A.R.R.R. S.p.A. del 9 luglio 2024 la Dott.ssa Stefania La Rosa è stata designata responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e dell'art. 43 D. Lgs 33/2013, con decorrenza da tale data, per tre anni e comunque fino al rinnovo dell'organo amministrativo, fatta salva la revoca motivata. La nomina è stata trasmessa all'ANAC.

In data 30 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione di A.R.R.R. S.p.A. ha aggiornato e adottato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028" in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 ed in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale Anticorruzione (PNA) e dai relativi aggiornamenti tenendo conto altresì delle indicazioni della Determinazione ANAC n. 1134/2017. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stato pubblicato sul sito web (sezione Società trasparente) il 30 gennaio 2026 ovvero nel rispetto dei termini previsti da ANAC. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) relativo al triennio 2026-2028, è un aggiornamento della precedente edizione.

La Società, infatti, ai sensi della normativa in vigore, adotta annualmente un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza allo scopo di:

fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione
stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il PTPCT rappresenta inoltre un documento programmatico dinamico in quanto pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure adottate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate tenuto conto dei risultati ottenuti in fase di applicazione.

Preliminarmente all'aggiornamento del PTPCT la Società pubblica annualmente un avviso inerente la consultazione sul Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza invitando tutti coloro che ne hanno interesse ad inviare osservazioni e/o proposte da vagliare in sede di aggiornamento (tramite apposita modulistica, pertanto in data 09.12.2025 è stato pubblicato l'avviso inerente il PTPCT 2026-2028. Si evidenzia che non sono pervenuti contributi.

In osservanza a quanto stabilito dalla Legge n. 190 del 2012 e dal PNA, il PTPCT di A.R.R.R. S.p.A. contiene la mappatura delle attività della Società maggiormente esposte al rischio di corruzione e la previsione degli strumenti che la Società adotta per la gestione di tale rischio, inoltre in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, attuativo della Legge anticorruzione, il PTPCT contiene gli elementi fondamentali per l'applicazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità della Società.

Le misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT sono state definite in relazione alle funzioni e alla specificità organizzativa di A.R.R.R. S.p.A. e sono monitorate anche al fine del loro aggiornamento. Tali misure sono state elaborate dal responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) in coordinamento con l'Organismo di vigilanza/organismo di controllo (di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del d.lgs. 231/2001), e adottate dall'organo di indirizzo (il Consiglio di Amministrazione). Nel PTPCT la Società ha individuato le aree in cui si potrebbero verificare i fatti corruttivi considerando sia le attività generali che quelle specifiche dell'ente. Alle misure è stata data adeguata pubblicità sia all'interno (circolari, pubblicazione sulla piattaforma interna) che all'esterno (pubblicazione sul sito web). È stato definito un sistema di controlli interno. La Società, in continuità con le precedenti annualità, ha pubblicato, nei termini di legge, nella apposita sezione Società trasparente del sito web - secondo le indicazioni di ANAC - la relazione annuale del RPCT con i risultati delle attività di prevenzione inerenti all'annualità 2025.

Nel piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2026/2028 si è dato atto dei risultati positivi conseguiti in fase di monitoraggio e riesame preliminare alla predisposizione dell'aggiornamento 2026.

Per una valutazione generale sui risultati ottenuti per l'annualità 2025, si rinvia al paragrafo "1.3 Risultati conseguiti dal Piano Triennale 2025-2027 per l'annualità 2025" e al capitolo "6. Monitoraggio e riesame" del Piano triennale 2026-2028 consultabile sul sito istituzionale nella sezione Società trasparente sottosezione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed alle Relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione consultabili sul sito istituzionale nella sezione Società trasparente sottosezione, Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La società ha ottemperato agli indirizzi impartiti dal socio unico con Delibera n. 352 del 24 marzo 2025 individuando le misure di prevenzione della corruzione definendole in relazione alle funzioni e alla specificità organizzativa dell'ente e in riferimento a tutte le attività svolte. Le stesse sono state costantemente monitorate anche al fine del loro aggiornamento. Il processo di individuazione delle misure si è articolato attraverso le fasi di individuazione e gestione dei rischi, programmazione delle misure, pubblicità delle misure, sia internamente che all'esterno della società, monitoraggio e sistema dei controlli. Le modalità, le tecniche, e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono state individuati specificando ruoli e responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali vi è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il "Piano di audit e monitoraggio sull'efficace attuazione del PTPCT e delle misure in esso contenute" è consultabile alla pag. n. 49 del vigente PTPCT pubblicato sul sito web nella apposita

sezione Società trasparente e i risultati dei monitoraggi sono riportati a pag. 8 del vigente PTPCT. Si evidenzia che i gli audit effettuati in ottemperanza al Piano audit di cui la Società si è dotata con la pianificazione 2025-2027 hanno dato esito positivo in quanto non state rilevate inosservanze/criticità sia in fase di monitoraggi di primo livello che in fase di monitoraggi di secondo livello. Si dà atto che l'RPTC, come pianificato nel precedente PTPC, ha inoltre provveduto a predisporre nuove attività di monitoraggio nell'apposito piano di audit - consultabile nel paragrafo 6. Monitoraggio e riesame - che è stato approvato con l'approvazione e adozione del PTPCT 2026-2028. Tra gli adempimenti in materia di trasparenza si segnala il rispetto dell'art. 19 del D. Lgs 175/2016 inerente specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico ovvero: la pubblicazione sul sito istituzione di criteri e modalità - pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; i provvedimenti delle amministrazioni socie pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento compreso quelle del personale; provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle P.A. Si evidenzia inoltre che si è provveduto all'attestazione e compilazione delle griglie di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relative all'annualità 2025. Tali attività sono state effettuate dall'O.d.V. quale struttura con funzioni analoghe all'O.I.V. e la documentazione è stata pubblicata alla apposita pagina della sezione Società trasparente del sito web istituzionale: <https://www.arry.it/organo-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-oiv>.

12

Sulla base degli indirizzi e delle indicazioni fornite dal Socio si è proceduto nel corso del 2025 a completare la compliance della Società con l'istituto della rotazione straordinaria e del pantouflage in uscita. Si dà evidenza in questa relazione che in data 16 dicembre 2025 - su proposta dell'RPCT, condivisa con l'ODV, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Codice etico e di comportamento (già adottato in data 29 aprile 2022, contestualmente all'adozione dei modelli 231/2001 successivamente aggiornato in data 31 gennaio 2024 al DPR 13 giugno 2023, n. 81 e in data 29 gennaio 2025 al d.lgs. 10 marzo, 2023, n. 24 ed alle Linee Guida ANAC in materia di Whistleblowing) introducendo la disciplina della rotazione straordinaria. Il Codice aggiornato è stato pubblicato nell'apposita sezione Società trasparente al seguente link <https://www.arry.it/codice-di-condotta-e-codice-etico>.

La società ha altresì ottemperato agli ulteriori adempimenti individuati dalla citata Delibera 352/2025 e ha provveduto a erogare apposita formazione (sia generale che specifica).

La Società aveva redatto il Piano Annuale delle Attività unitamente al Bilancio Previsionale 2023-2025, documento approvato, unitamente agli allegati proposti, con D.G.R.T. n. 907 del 7 luglio 2025.

Il **Bilancio d'esercizio** è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2424 c.c. e rispetta le classificazioni dei conti previste dall'art. 2424 e seguenti del codice civile.

Riguardo la prescritta richiesta di **certificazione di crediti/debiti** richiesta da parte del socio Regione Toscana, si fa presente che la stessa è stata trasmessa nei termini richiesti dallo stesso socio.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11-bis c. 3 del D. Lgs. 118/2011, ARRR S.p.A., in qualità di società controllata, si è resa disponibile e si è impegnata a trasmettere ogni informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti da parte di Regione Toscana.

Si fa presente che la Società non ha fatto ricorso ad operazioni d'indebitamento, non ha effettuato operazioni in derivati finanziari, né altre operazioni di finanza e non ha assunto partecipazioni in Società.

Non vi sono stati atti relativi alla **gestione straordinaria** del patrimonio.

13

Nell'esercizio trascorso la Società ha integrato l'attività caratteristica per **€ 347.299=** composta prevalentemente dall'ottenimento di contributi pubblici a valere su progetti finanziati con risorse dell'Unione Europea, in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente, e con un importante contributo della gestione finanziaria pari ad **€ 111.153**.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 comma 2 del D. Lgs 175 del 19/08/2016 relativamente alla predisposizione di specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, si rimanda allo specifico documento.

Ad integrazione delle informazioni prescritte ai sensi dell'art. 2428 cod. civ. si relaziona su quanto segue:

- 1) *attività di ricerca e di sviluppo*: nell'esercizio trascorso la società non ha posto in atto attività di tale genere;
- 2) *rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*: la società non detiene alcuna partecipazione. I rapporti con l'ente controllante (Regione Toscana) oltre a quelli di socio, sono stati relativi a servizi svolti nell'ambito di un rapporto "in house" a normali condizioni di mercato;

- 3) numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente: la società non detiene azioni proprie né di controllanti;
- 4) numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni: non applicabile per i motivi esposti al precedente punto sub 3);
- 5) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: dopo la chiusura dell'esercizio 2025 la società ha continuato la sua consueta attività.
- 6) evoluzione prevedibile della gestione: la società ritiene di continuare la consueta attività anche per il corrente esercizio 2026, confermando gli attuali livelli circa il Valore della Produzione, nonché di controllo del livello dei costi; quanto sopra nel rispetto degli obiettivi assegnati dal socio.
- 6-bis) uso da parte della società di strumenti finanziari: non applicabile, non detenendo la società alcun tipo di strumento finanziario e quindi non essendo esposta a rischi di prezzo/credito/liquidità/variazione dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2.428 c.c., si informa che l'attività della società è stata svolta, oltre che nella sede legale, nelle seguenti sedi secondarie (unità locali):

1. Via Lazzaro Spallanzani, 23 - Palazzina U2 - 52100 AREZZO
2. Via di S. Donato 40/42, - 50144 FIRENZE
3. Via Alessandro Pieroni, 27 - 57123 LIVORNO
4. Via di Salicchi, 893 - 55100 LUCCA
5. Via Democrazia, 17 - 54100 MASSA
6. Lungarno Pacinotti, 49 - 56126 PISA
7. Viale Matteotti, 41 - 51100 PISTOIA
8. Piazza della Resistenza, 54 – 51100 PISTOIA
9. Via Aldo Petri, 22 - 59100 PRATO.
10. P.zza Matteotti, 30 - 53100 SIENA.

Risultato dell'esercizio

Il consiglio d'Amministrazione rimette all'Assemblea dei Soci la decisione riguardo la destinazione dell'utile dell'esercizio al 31.12.2025 pari a **€ 563.942=** facendo presente che non si rende necessaria alcuna destinazione a Riserva Legale, avendo quest'ultima già raggiunta la quinta parte del Capitale Sociale.



Il presente bilancio è conforme a Legge.

Concludendo, la Società ringrazia il personale dipendente per l'impegno profuso nello svolgimento delle proprie mansioni che ha consentito il raggiungimento del positivo risultato di bilancio.

Firenze, 31 marzo 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente

Francesca SBRAGIA

I Consiglieri:

Paolo PASSERINI

Maria Grazia GIUFFRIDA



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 2 e 4, D. LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società A.R.R.R. S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

1

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio

ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 27 ottobre 2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce -come indicato nell’OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L’art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza*

aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Inoltre, stante il costante controllo e coordinamento a cui la società è sottoposta da parte del socio unico Regione Toscana, quali la presentazione ed approvazione di un bilancio previsionale, di un conto economico pre-consuntivo alla data del 31 agosto di ogni anno, si ritiene che gli indicatori sotto utilizzati siano adeguati alla rilevazione dei rischi di crisi economica – finanziaria.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente ed i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratter. prima delle variaz. del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratter. dopo delle variaz. del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

La Società, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma; stante l'obbligo richiesto dal socio unico Regione Toscana di presentare una situazione economica al 31 di agosto di ogni anno, si ritiene opportuno riferire il monitoraggio infra-annuale a tale data.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 27 ottobre 2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

ARRR - Agenzia Regionale Recupero Risorse è una società in house della Regione Toscana che lavora a supporto delle politiche regionali in tema di rifiuti ed energia. Opera in materia di prevenzione della produzione di rifiuti, del loro riciclo e recupero e promuove l'efficienza energetica ed il ricorso alle energie rinnovabili, nell'ambito più ampio dell'economia circolare e delle politiche di sostenibilità. L'Agenzia inoltre svolge attività formativa e informativa su rifiuti ed efficienza energetica rivolta ai cittadini, alle imprese e agli enti locali.

Competenze e Servizi - Mission

A.R.R.R. S.p.A. opera a supporto del socio unico Regione Toscana e attualmente svolge le seguenti attività:

- Garantisce alla Regione supporto tecnico per la definizione e il monitoraggio delle politiche pubbliche di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, per la promozione di buone pratiche su riciclo e riduzione dei rifiuti e per la concessione di finanziamenti per progetti di prevenzione e gestione dei rifiuti.
- Raccoglie, verifica ed elabora i dati sul ciclo dei rifiuti urbani in Toscana e in particolare su produzione, raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, inclusi i dati sul costo dei servizi e sulle tariffe comunali.
- Verifica ed elabora i dati sul ciclo dei rifiuti che producono le imprese della Toscana ed in particolare i dati sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle imprese.
- Gestisce lo "Sportello Informambiente" per fornire a istituzioni, cittadini e imprese informazioni sulla normativa e sulla giurisprudenza in materia di rifiuti ed economia circolare e sui dati di produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti e inoltre cura attività formative ed informative con l'obiettivo di creare la consapevolezza e la cultura del risparmio energetico, della riduzione delle emissioni e del recupero e valorizzazione delle risorse.
- Gestisce il servizio di controllo e verifica degli impianti Termici e degli APE, attestati di prestazione energetica, per conto della Regione Toscana.
- Si occupa dello sviluppo e del mantenimento tecnico del SIERT (sistema informativo regionale sull'efficienza energetica), il catasto informatico regionale che contiene i dati relativi a tutti gli impianti, al fine di garantire un controllo omogeneo su tutto il territorio perseguendo il fine di una maggiore sicurezza e risparmio energetico.
- Ha mansioni generali di consulenza nei servizi di gestione integrata dell'energia, di promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'uso razionale ed efficiente

dell'energia nel quadro della creazione di un bilancio equilibrato tra domanda e offerta energetica.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12.2025 è il seguente:

Socio Unico: Regione Toscana, Codice fiscale: 01386030488:

Capitale Sociale composto da: n. 1.000 azioni ordinarie, pari a nominali: 1.100.000,00 Euro, detenute in diritto di proprietà.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 08/09/2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026; il C. d'A. è così composto:

- SBRAGIA FRANCESCA, Presidente del Consiglio d'Amministrazione e pertanto Legale Rappresentante, nata a PRATO (PO) il 23/10/1986, Codice fiscale: SBRFNC86R63G999V,
- PASSERINI PAOLO, consigliere, nato a ROMA (RM) il 15/09/1976, Codice fiscale: PSSPLA76P15H501I
- GIUFFRIDA Maria Grazia, consigliera, nata a GELA (CL) il 28/06/1964, Codice Fiscale GFFMGR64H68D960N.;

4. ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e dal Revisore: di seguito le cariche, date di nomina, le rispettive scadenze della carica e gli estremi di iscrizione al Registro dei Revisori Legali:

- Presidente del Collegio Sindacale: POZZOLI Stefano nato a FIRENZE (FI) il 11/05/1963, Codice fiscale: PZZSFN63E11D612R, domicilio FIRENZE (FI) Via dei Neri, 6 CAP 50122, carica: Presidente del Collegio Sindacale, Data atto di nomina 27/05/2024; Data iscrizione: 05/07/2024, Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2026 – Iscritto al Registro Revisori Legali Numero: 47294, Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE;
- Sindaco Effettivo: BROGI Massimiliano nato a BIBBIENA (AR) il 22/09/1968, Codice fiscale: BRGMSM68P22A851V, domicilio POPPI (AR) Via Becarino, 19 CAP 52014; Carica Sindaco Effettivo; Data atto di nomina 27/05/2024, Data iscrizione: 05/07/2024, Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2026 - Iscritto al Registro Revisori Legali Numero: 8302, Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE;
- Sindaco Effettivo: RISALITI Gianna nata a PRATO (PO) il 01/01/1961, Codice fiscale: RSLGNN61A41G999R, domicilio PRATO (PO) Via dell'Oste, 2 CAP 59100 frazione Montale; Carica: Sindaco Effettivo; Data atto di nomina 27/05/2024, Data iscrizione: 05/07/2024, Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2026 – Iscritto al Registro Revisori Legali Numero: 69129, Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.
- Sindaca Supplente: SGREVI Susanna nata a AREZZO (AR) il 07/03/1969, Codice fiscale: SGRSNN69C47A390O, domicilio AREZZO (AR) Loc. Puglia, 104 CAP 52100, Carica Sindaco Supplente; Data atto di nomina 27/05/2024; Data



iscrizione: 05/07/2024, Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2026 – Iscritto al Registro Revisori Legali Numero: 126803, Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

- Sindaco Supplente: TONIETTI Matteo nato a Piombino (LI) il 21/07/1972, Codice fiscale: TNTMTT72L21G687B, domicilio PIOMBINO (LI) Via Raffaello, 35 CAP 57025, Carica Sindaco Supplente, Data atto di nomina 27/05/2024; Data iscrizione: 05/07/2024, Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2026, Iscritto al Registro Revisori Legali Numero: 138777, Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La Revisione Legale è affidata a:

- Revisora Legale: BUTI CATIA nata a PISTOIA (PT) il 04/12/1961 Codice fiscale: BTUCTA61T44G713V domicilio PISTOIA (PT) VIA PAOLO RUFFINI 2 CAP 51100 carica revisora legale Data atto di nomina 06/08/2020 Data di prima iscrizione 18/01/2018 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2025 registro revisori legali Numero: 60 Data: 30/07/2004 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12.2025 è la seguente:

- Dirigenti n. 1
- Quadri n. 15
- Impiegati n. 75
- Totale n. 91.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

9

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente (31/12/25)	Anno n-1 (31/12/24)	Anno n-2 (31/12/23)	Anno n-3 (31/12/22)
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	8.065.157	8.351.218	8.732.682	8.127.819
Margine di struttura	5.148.928	5.865.470	6.007.099	5.449.113
Margine di disponibilità	8.065.157	8.351.218	8.732.682	8.127.819
Indici				
Indice di liquidità	5,39	4,47	5,41	5,14
Indice di disponibilità	5,39	4,47	5,41	5,14
Indice di copertura delle immobilizzazioni	5359%	6029%	7339%	8532%
Indipendenza finanziaria	54%	56%	57%	54%
Leverage	1,87	1,79	1,75	1,84
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	741.262	1.807.681	1.976.705	1.188.020
Risultato operativo (EBIT)	792.923	1.862.135	2.030.969	1.228.111
Indici				
Return on Equity (ROE)	15%	31%	33%	22%
Return on Investment (ROI)	10%	22%	23%	15%
Return on sales (ROS)	11%	24%	42%	26%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,89	0,82	0,82	0,81
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	741.262	1.616.389	1.919.563	1.189.320
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	430.842	918.434	776.111	1.398.464
Rapporto tra PFN e EBITDA	6,69	3,14	2,96	4,59
Rapporto tra PFN e NOPAT	9,37	4,14	4,04	8,76
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,87	0,09	0,75	0,84
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,007%	0,000%	0,001%	0,000

Legenda:

Il **Margine di Tesoreria** è un indicatore finanziario della liquidità dell'Impresa. In particolare indica la capacità dell'impresa a "soddisfare" i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine. E' la differenza tra (Liquidità Correnti più Crediti a BT) e (Debiti Finanziari più Debiti a BT). **Se il suo valore è positivo siamo di fronte a una buona situazione finanziaria; se negativo, la situazione finanziaria è squilibrata.**

Il **Margine di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto (o Capitale Proprio = capitale sociale + riserve, ecc.) non soggetto quindi a rimborso. Si ottiene sottraendo al Patrimonio Netto (i mezzi finanziari apportati dai soci come il capitale sociale, le riserve, gli utili non distribuiti, ecc.) le Immobilizzazioni (il valore degli investimenti in beni materiali, immateriali e finanziari di lunga durata al netto degli ammortamenti). **Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.**

L'**Indice di liquidità** esprime la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni finanziari assunti a determinate scadenze in relazione ai mezzi liquidi a sua disposizione. L'indice di liquidità è dato dal rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine, dove il numeratore rappresenta l'ammontare del denaro in cassa e in banca, dei valori di pronto realizzo (come titoli), dei crediti a breve termine e il denominatore i debiti da pagare immediatamente a vista o a breve termine. **Si ritiene che l'impresa abbia una condizione di liquidità generalmente soddisfacente se tale indice assume valore almeno**

uguale a 1; valori minori di uno indicano una condizione insufficiente delle disponibilità rispetto all'ammontare dei debiti a breve.

L'**Indice di disponibilità** esplicita il grado di solvibilità di un'Azienda ed è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. Segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine, comprendendo in essi anche le rate in scadenza entro l'anno di debiti accesi a medio lungo termine, utilizzando le proprie attività liquide o che possono essere liquidate prontamente. , il parametro dovrebbe essere significativamente superiore a 1.

L'**Indice di copertura delle immobilizzazioni** mette in relazione le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate dell'attivo e misura il livello di solidità in base a quanto le immobilizzazioni tecniche e finanziarie sono coperte dal capitale proprio, o dal capitale permanente nel caso dell'indice di copertura globale delle immobilizzazioni. **L'indice ha come parametro logico di riferimento il livello $\geq 100\%$**

Il grado di **Indipendenza Finanziaria** indica in che percentuale l'attività d'impresa è garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. E' il rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide. **Se minore di 0,33 indica una certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se compreso tra 0,33 e 0,55, segnala una condizione finanziaria da seguire. Tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se superiore a 0,66, i mezzi propri consentono un'espansione dell'Attività.**

Il **Leverage** è il rapporto il totale dell'Attivo ed il Capitale proprio e rappresenta indirettamente la proporzione esistente tra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi esprimendo la partecipazione del capitale proprio ai rischi d'impresa.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

L'**EBIT** esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

Il **ROE (Return On Equity)** determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato. Esso interessa in prima persona gli investitori. Il tasso di Remunerazione dell'Investimento si ottiene calcolando il rapporto tra Utile Netto (cioè l'Utile dopo le Imposte) e il Patrimonio Netto (o Capitale Netto o Mezzi Propri). Alla determinazione di questo indice concorrono, se ci sono, oneri e proventi finanziari in quanto compresi nell'Utile Netto.

Il **ROI (Return On Investment)** è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito (vedi anche "Valori PATRIMONIALI: Capitale Investito"). Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.

Il **ROS (Return On Sales)** rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Il **Rapporto tra PFN e EBITDA** misura la copertura dei debiti finanziari con i margini operativi creati dall'azienda: **maggiore il valore del ratio, maggiore la solvibilità dell'azienda.**

Il **Rapporto D/E (Debt/Equity)** esprime il rapporto tra debiti finanziari netti e il patrimonio netto dell'azienda. Viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne. **Nel caso di rapporto debt/equity basso, significa che la struttura finanziaria è probabilmente equilibrata**

Si ritiene di **non riportare** il valore del dell'Indicatore di sostenibilità del debito DSCR (Debt Service Coverage Ratio), in quanto la società **non sostiene né ha sostenuto nei periodi considerati impegni finanziari assunti in termini di interessi passivi e di rimborso di quote capitale.**

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indicatori e dei margini esaminati, è possibile apprezzare una stabilità dei risultati/indicatori di Stato Patrimoniale, mentre i risultati/indicatori di Conto Economico riflettono la diminuzione dei margini reddituali dell'ultimo esercizio, comunque con valori ampiamente positivi.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia allo stato attuale **da escludere.**

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per la ricerca, la selezione e l'assunzione del personale, approvato con Delibera del C. d'A. del 29 dicembre 2021 - in tema di tutela della proprietà industriale o	

			<p>intellettuale, la Società ha previsto nel Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore.</p> <p>Con delibera del C.d.A. del 29 gennaio 2025 è stato effettuato l'aggiornamento del MOG 231, e degli allegati, in adeguamento ai nuovi Reati. Fanno parte del MOG 231 il Codice etico e di comportamento e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (vedasi i relativi aggiornamenti nelle righe sottostanti).</p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio controllo	di	<p>La Società non ha implementato una specifica struttura di <i>internal audit</i>; al § 4 del Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 vengono definite le attività sensibili ed i presidi di controllo.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice condotta	di	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico e di comportamento, adottato con Delibera del C.d.A. del 29 aprile 2022 e aggiornato con Delibera del C. d'A. del 31 gennaio 2024; aggiornato al DPR 81/2023 con delibera del C.d.A. del 31 gennaio 2024 e aggiornato successivamente con delibera del C.d.A. del 29 	<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</p>

		<p>gennaio 2025 al d.lgs. 10 marzo, 2023, n. 24 ed alle L.G. ANAC in materia di Whistleblowing per adeguare il Codice alle procedure già adottate dalla Società nei termini di legge. Infine il Codice è stato aggiornato con Delibera del C.d.A. del 16 dicembre 2025 con l'introduzione della disciplina della rotazione straordinaria.</p> <p>-</p>	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha finora adottato tale strumento.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi